

CRISTIANI OGGI

QUINDICINALE DELLE CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE "ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA"

L'OSSERVATORIO EVANGELICO

15 settembre 1907-
15 settembre 2007:

**"...Il fuoco
della Pentecoste
divampa ancora..."**

Sin dalla nascita (*Chicago 15 settembre 1907*) il Movimento Pentecostale Italiano si impone all'attenzione del mondo evangelico per due realtà essenziali: spiritualità e semplicità.

Nel corso del secolo appena trascorso tali caratteristiche lo hanno accompagnato e segnato profondamente, preservandolo da devianze spirituali e contemporaneamente ritemperandolo, nonostante il secolo delle guerre devastanti.

Inizialmente non riscuote consensi, né riceve plausi, anzi, da certi settori del mondo protestante, vittima inconsapevole del liberalismo teologico, il Movimento Pentecostale Italiano è guardato con sospetto e diffidenza, in alcune occasioni rifiutato e deriso.

I benpensanti lo ritengono figlio dello spontaneismo, destinato a scomparire dopo qualche decennio.

Eppure, già dai primi albori, la salvezza mediante la fede in Cristo e la progressiva santificazione a Dio secondo le Scritture contraddistinguono i pionieri del Movimento Pentecostale Italiano che vivono e professano un cristianesimo non emotivo, né sentimentale, ma biblico.

Oggi, per la grazia di Dio e la potenza dello Spirito Santo, il Movimento Pentecostale Italiano compie cento anni!

In quel.. *"Giorno di sacra memoria"* lo Spirito Santo, manifestandosi col segno della *glossolalia* proprio come nel giorno di Pentecoste, scende su un piccolo gruppo di credenti evangelici e li potenzia con la sua *"dunamis"* a tal punto che, di lì a poco tempo, diventeranno strumenti straordinari nelle mani di Dio.

Uomini e donne, sospinti sempre più dalla sete di conoscere Dio, si ritrovano in virtù della parola loro annunciata in verità e semplicità alla sorgente d'acqua viva: Gesù Cristo.

Da questa sorgente attingono ininterrottamente l'acqua della vita eterna.

Questo dissetarsi direttamente alla fonte senza alcuna mediazione umana, trasformerà questi uomini comuni in *"fonti zampillanti in vita eterna"*.

segue a pagina 2



Un giorno di sacra memoria

L'indimenticabile 15 settembre 1907



Il 15 settembre 1907 è da considerare una data d'importanza fondamentale per il Movimento evangelico pentecostale italiano, perché coincide con l'inizio di un risveglio di massa tra il nostro popolo.

"Era giunta 'la pienezza del tempo' per la nascita del Movimento pentecostale italiano".

Un nuovo risveglio sorto nel seno del mondo evangelico iniziava la propria vita autonoma, suscitato dallo Spirito Santo, destinato a crescere ed espandersi ben oltre i confini di Chicago.

Le nostre affermazioni possono sembrare eccessive, forse trionfistiche, ma se l'evento viene considerato alla luce della sua diffusione tra gli italiani nel mondo, non si può disconoscerne l'obiettività.

La Pentecoste italiana

Durante il culto mattutino di quella lontana domenica avvenne qualcosa di insolito e straordinario. Pietro Ottolini la descrive come "un giorno di sacra memoria" e Luigi Francescon: "L'indimenticabile 15 settembre".

Il culto era iniziato alle ore 10,00, e improvvisamente si manifestò una "nuova Pentecoste". Mentre Giovanni Perrou, il quale era stato battezzato nello Spirito Santo alcune ore prima nella Comunità del Durham, innalzava una preghiera al Signore, la potenza di Dio scese sulla comunità ed i presenti furono pervasi dal divino Consolatore.

Ottolini così descrive quell'evento eccezionale: "Vedendo questa manifestazione sentii di chiamare Francescon. Incaricai G. Marin di andare a dire a Francescon che il Signore lo voleva in mezzo a noi. Quando Marin raggiunse l'abitazione non trovò alcuno e scrisse un biglietto che diceva: 'Il Signore ha manifestato la Sua potenza nella nostra chiesa di Grand Avenue, vi vuole là' e fece scivolare il biglietto sotto la

porta. Quando Francescon tornò a casa, lesse l'avviso, andò da Di Cicco, che abitava nelle vicinanze, e gli mostrò il biglietto aggiungendo: 'Poiché il Signore ha manifestato la Sua potenza nella chiesa dei toscani ed hanno richiesto la nostra presenza è bene che andiamo'.

Francescon arrivò verso le 14,00 e trovò un gran numero dei presenti investiti dalla potenza di Dio. Quel giorno il Signore battezzò Pietro Menconi, Esterina Giometti e Caterina Gardella.

Durante la terza riunione di quel giorno lo Spirito del Signore mi ordinò di dire: 'Il Signore ha mandato il fratello Francescon qui affinché per mezzo suo possiamo ascoltare la Parola di Dio, finché perdurano le circostanze attuali'.

Il fratello Francescon esitava ad accettare l'invito, ma il Signore lo investì di una potenza soprannaturale.

Si alzò e disse: 'Ora sono certo che il Signore ha parlato per mezzo del fratello Ottolini', poi diede un messaggio potente.

continua a pagina 2

IN QUESTO NUMERO

Osservatorio Evangelico

"...il fuoco della Pentecoste divampa ancora..." pag.1,2

Un giorno di sacra memoria pag.1,2

"Tutto l'Evangelo" pag.3

Le Assemblee di Dio in Italia pag.3

La testimonianza

L'Evangelo, potenza di Dio

per la salvezza di chiunque crede pag.4

L'OSSERVATORIO EVANGELICO

prosegue dalla prima pagina

15 settembre 1907
- 15 settembre 2007:

“...Il fuoco della Pentecoste divampa ancora...”

L'annuncio dell'evangelo si diffonde rapidamente con potenza e dimostrazione di Spirito Santo: in Usa fra i propri connazionali, in Italia nei paesi d'origine. In Italia, per la precisione, questi uomini convertiti dalla potenza di Dio giungono l'anno dopo procurando autentiche conversioni fra parenti e conoscenti. Sono uomini semplici, senza alcuna pretesa culturale, chiamati tuttavia da Dio mediante la sua Parola e investiti dal fuoco dello Spirito Santo.

Oggi, nel variegato mondo pentecostale, il Movimento Pentecostale Italiano, nonostante i continui e repentini cambiamenti sociali, conserva la propria testimonianza da cui chiaramente emergono spiritualità e semplicità iniziali.

Tutti però avvertono l'esigenza di un ritorno alle origini della Chiesa degli Atti degli apostoli: conversioni non mentali, ma reali, segni che confermino la Parola e non l'uomo, manifestazioni di Spirito Santo genuine e non "impostate"; battesimi nello Spirito Santo non semplicemente limitati all'evidenza del parlare in altre lingue per effetto di influenza ed imitazione, ma come risultato del fuoco di Dio che arde nei cuori e si manifesta mediante un comportamento sano, fertile terreno per la crescita e maturazione del frutto dello Spirito.

Oggi le comunità evangeliche pentecostali presenti su tutto il territorio nazionale sono parecchie migliaia.

Tutte quante insistono presso il trono della grazia di Dio che scroscianti piogge di Spirito Santo continuano a cadere tra il Suo popolo.

Crediamo, infatti, fermamente che nel corso dei secoli lo Spirito Santo non ha mai smesso di dotare e potenziare tutti i credenti di quella straordinaria efficacia che ha contrassegnato la Chiesa delle origini descritta negli Atti degli apostoli, come punto di riferimento e modello ambito delle future generazioni di credenti "...Rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, cioè mediante la Parola vivente e permanente di Dio" (1 Pietro 1:23).

Felice Antonio Loria

Un giorno di sacra memoria

continua dalla prima pagina

Le benedizioni di quei giorni furono innumerevoli e non è possibile cronologicamente tener conto dei battezzati nello Spirito Santo.

Una cosa può essere detta, sembrava che il giorno della pentecoste era riapparso e Chicago era divenuto il centro di quest'opera divina, che era destinata a elargire benedizioni speciali al popolo italiano.

Francescon narra l'evento di Chicago con diversi altri particolari: "Nell'indimenticabile 15 settembre dell'istesso anno, nella radunanza n° 1139 W. Grand Avenue, il Signore si manifestò sul fratello A. Lencioni. Fu creato un disturbo non discernendo l'opera di Dio. Due di loro presenti, vedendo questo, mi vennero a chiamare, i quali furono P. Menconi e Luigi Garrou, dicendomi di andare nel luogo ove loro erano radunati. Prima di andare pregai il Signore, il quale mi ordinò di andare. Quando entrai in quel locale, il Signore mi riempì la bocca per parlar loro della potenza del sangue del patto eterno, e che per esso soltanto si può star ritti nella presenza di Dio, ed ottenere le Sue fedeli promesse. Immantinente il Signore si manifestò con la Sua presenza, suggellando i fratelli P. Menconi, A. Andreoni, A. Lencioni, ed altri, e la fama del nostro Signore, e le Sue grandi opere fu sparsa, e saputo da tanti, quali ancora venivano per vederla, ed il Signore li convinceva e li suggellava, vecchi e nuovi (nella fede) fra essi anche i fratelli G. Marin, ed Umberto Gazzari... quando tornai alla radunanza di Grand Avenue, il fratello Ottolini apriva il servizio e P. Menconi presiedeva. Nel terzo servizio che avemmo, avvenne che mentre il fratello P. Menconi saliva sul pulpito, il fratello P. Ottolini ... gridò dicendo: 'fratello Menconi fermati, il Signore mi dice che ha mandato il fratello Francescon nel mezzo di noi per ammaestrarci. Il fratello P. Menconi fu confermato dal Signore di starsene a sedere al presente, e che poi si sarebbe servito anche di lui. Così occupai di nuovo il posto di anziano di detta chiesa fino al 29 giugno 1908'.

Ottolini confermerà questa struttura "apostolica" nella comunità con queste parole: "La mia posizione nella chiesa in questo periodo era quella di presiedere la riunione e Francescon di amministrare la

Parola".

Come era accaduto il giorno di Pentecoste, quando "tutti quelli che credevano stavano insieme ... e ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio ... insieme con gioia e semplicità di cuore" (Atti 2:44, 46), le tensioni e le dispute tra i due gruppi di evangelici italiani erano come d'incanto cessate.

Regnava ora la totale armonia. "Tutti ... perseveravano concordi nella preghiera" (Atti 1:14).

Questo fu il primo miracolo di quell'indimenticabile 15 settembre.

Quel giorno nasceva ufficialmente il movimento pentecostale italiano!

(...) Di quella domenica, "giorno di sacra memoria", abbiamo potuto descrivere soltanto quanto è riportato negli unici documenti scritti di proprio pugno dai due pionieri, i quali per modestia hanno scritto molti anni dopo due opuscoli di poche paginette, sotto forma di testimonianza, che denotano, tra l'altro, la differenza di origine, di carattere e di stile dei due autori.

(...) Il 15 settembre 1907 non può essere considerato soltanto una manifestazione occasionale ed emotiva di un gruppo di individui che aveva la presunzione di aver gustato l'esperienza della Chiesa cristiana delle origini.

Non si trattava di pochi scalmanati fanatici.

Quei "popolani senza istruzione", toccati dalla potenza di Dio, avevano sperimentato quello che attraverso i secoli precedenti altri cristiani avevano provato.

Inconsapevolmente quei cristiani si ricollegavano a quella "genealogia spirituale" che, partendo dalla Chiesa dell'era apostolica, attraverso alterne vicende, si manifestava di nuovo come un Risveglio di massa tra il popolo italiano, producendo ciò che l'Evangelo crea sempre e cioè libertà, emancipazione sociale, dignità, amore per il prossimo e prima di tutto un ardente messaggio di liberazione spirituale per tutti coloro che credono in esso.

Francesco Toppi

Estratto da
F. Toppi, "Luigi Francescon"
ADI-Media 2007

Nella tua città ascolta il consiglio della Parola di Dio sulle frequenze di **RADIOEVANGELO**

Acireale (CT) 92,500+92,800 MHz
Agrigento 98,500 MHz
Atena Lucana (SA) 88,400 MHz (rip.Napoli)
Atina (FR) 90,000 MHz (rip.Sora)
Bari 91,500 MHz
Benevento 88,800 MHz (rip.Napoli)
Bologna 88,450 MHz; 88,300 MHz
Cagliari 101,750 MHz
Cassino (FR) 89,200 MHz (rip.Sora)
Catania 91,000 MHz
Crotone - Caccuri 107,400 MHz (rip.Isola Capo Rizzuto)
Frosinone 89,100 MHz (rip.Roma)
Gela (CL) 104,200 MHz
Giarre (CT) 93,400 MHz, 93,800 MHz
Ginosa (TA) 102,300 MHz
Gravina (BA) 103,500MHz
Isola Capo Rizzuto (KR) 104,900 MHz
Isola Liri (FR) 101,450 MHz (rip.Sora)
Latina-Sonnino 101,700+93,550 MHz (rip.Roma)
Macchia di Giarre (CT) 106,300 MHz (rip.Linguaglossa)
Matera 98,300 MHz
Melito di Porto S. (RC) 104,300 MHz
Misilmeri (PA) 99,500 MHz
Montecalvo (AV) 96,300 MHz (rip.Napoli)
Napoli 102,800 MHz
Petilia Policastro (KR) 92,600 MHz (rip.Isola Capo Rizzuto)
Reggio Calabria 107,700 MHz
Rieti 101,900 MHz (rip.Roma)
Rimini (RN) 95,000 MHz
Roma 101,700 MHz
Sant'Agata Militello (ME) 91,200 MHz
Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91,200 MHz (rip.Nap.)
San Giovanni in Carico (FR) 87,550 MHz (rip.Sora)
Salemi (TP) 103,700 MHz (rip.Trapani)
Segni (RM) 107,400 MHz (rip.Roma)
Sora (FR) 89,360 MHz
Terni 107,000 MHz (rip.Roma)
Trapani 103,700 MHz

TRASMISSIONI CRISTIANI OGGI TV VIA SATELLITE

Sono in onda via satellite le trasmissioni televisive del programma **Cristiani Oggi TV**, ogni sabato alle ore 20,30 su **Studio Europa**, in chiaro

Hot Bird 4 - 13,0°Est
Freq. 11179 Mhz
polarizzazione orizzontale





“Tutto l’Evangelo”



Brevi cenni storici sull’inizio del movimento pentecostale in Italia

Le Chiese Cristiane Evangeliche “Assemblee di Dio in Italia” (A.D.I.) sono parte del movimento di risveglio nato indipendentemente nel principio del secolo scorso in diversi paesi del mondo quando cristiani di diversa denominazione si riunirono nella ricerca della potenza dall’alto e ricevettero il battesimo nello Spirito Santo con la manifestazione della “glossolalia”, o parlare in altre lingue, come era avvenuto il giorno della Pentecoste.

Questi credenti, infiammati dalla potenza di Dio, divennero dei ferventi testimoni del messaggio evangelico, che includeva, oltre alla salvezza per fede in Gesù Cristo, anche la guarigione del corpo per la medesima fede ed il battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente alla nuova nascita, con la manifestazione del segno scritturale delle lingue. Dal punto di vista storico, il movimento italiano deve ricollegarsi al grande risveglio evangelico negli Stati Uniti nei primi del '900, dal quale il messaggio pentecostale si sparse rapidamente in tutti gli stati USA e raggiunse a Chicago un gruppo di evangelici italiani, che ben presto organizzarono una loro comunità. Da questa chiesa italiana partì per il nostro Paese Giacomo Lombardi, fedele servitore di Dio animato dall’istruzione donatagli dallo Spirito Santo e dalla passione per i perduti, che fondò alcune comunità a Roma, in Liguria e in Abruzzo. Negli anni seguenti anche altri immigrati tornati in Italia costituirono chiese e gruppi.

Dal 1935 al 1944 furono anni di grande persecuzione durante i quali vennero arrestati in massa credenti trovati a celebrare il culto a Dio in case private o in campagna, con conseguenti condanne al confino di polizia o al carcere. Ma questo difficile periodo non distrusse l’opera del Signore e dopo gli eventi bellici, appena fu possibile riprendere i contatti tra le esistenti comunità, si scoperse che la repressione non aveva disperso alcuna chiesa ma, anzi, se ne erano formate di nuove, come risultato della fedele testimonianza degli esiliati.

Dopo il periodo clandestino, con la riacquistata libertà,



L’edificio del primo locale di culto pentecostale in Italia, a Roma nel 1910

il movimento pentecostale continuò l’opera alla quale il Signore l’aveva chiamato sviluppando una zelante attività di evangelizzazione. Sorsero chiese e gruppi dovunque e questo risveglio evangelico produsse una recrudescenza della persecuzione alimentata da vecchi pregiudizi e avversioni nei confronti del movimento pentecostale. I conduttori delle chiese d’Italia, allora, riuniti in Assemblea Generale nel 1947, prendendo atto della nuova situazione di intolleranza, chiesero il riconoscimento giuridico del movimento per poter svolgere in tutta libertà le attività di culto e l’opera di propagazione in Italia del messaggio di “Tutto l’Evangelo”. Le autorità governative fecero richiesta di un atto dichiarativo che doveva essere emesso da una associazione di chiese consorelle giuridicamente riconosciute in altre importanti nazioni, che avrebbe garantito la serietà e gli intenti del movimento italiano. Spontaneamente le “Assemblee di Dio in U.S.A.”, organizzazione di chiese consorelle giuridicamente riconosciute, offerse la propria collaborazione sottoscrivendo il docu-

mento necessario che, pur riconoscendo il movimento italiano, ne garantiva la più assoluta autonomia. Questo permise alle “Assemblee di Dio in Italia” di ottenere il riconoscimento giuridico con D.P.R. 5 dicembre 1959 n. 1349 e quindi di poter esercitare liberamente il culto pubblico e privato nonché l’opera di evangelizzazione.

In tempi recenti, a seguito dell’Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e le “Assemblee di Dio in Italia”, in attuazione dell’articolo 8, terzo comma, della Costituzione, le chiese evangeliche A.D.I. hanno regolato i loro rapporti con lo Stato mediante la Legge 22 novembre 1988, n.517.

Le comunità italiane, adempiendo la loro vocazione, non si sono mai stancate di proclamare “Tutto l’Evangelo” con la semplicità e il fervore della chiesa cristiana dell’era apostolica.

CENTENARIO MOVIMENTO PENTECOSTALE ITALIANO

In occasione del prossimo centenario del Risveglio Pentecostale Italiano si svolgeranno delle riunioni di zona secondo il seguente calendario:

TOSCANA E ITALIA CENTRALE

Chianciano Terme (Si) - 15 settembre 2007

TRIVENETO, EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA E ITALIA N.O.

Desio (Mi) - Paladesio - 22 settembre 2007

CALABRIA

Cirò Marina (Kr) - Palazzetto dello Sport - 29 settembre 2007

PUGLIA-BASILICATA

Monopoli (Ba) - Porto Giardino - 6 ottobre 2007

SICILIA

Acireale (Ct) - Palasport - 13 ottobre 2007

CAMPANIA E MOLISE

Fuorigrotta (Na) - Palabarbuto - 20 ottobre 2007

Le Assemblee di Dio in Italia

Alcuni dei fondamentali principi della nostra fede

Non abbiamo altro testo ufficiale che la Bibbia e dalla lettura del Nuovo Testamento è possibile conoscere il nostro credo e la nostra pratica, non ammettendo riti, dottrine o tradizioni che non vi siano espressamente descritti.

■ Crediamo ed accettiamo l’intera Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) come la ispirata Parola di Dio, unica infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta (II Lett. a Timoteo 3:16, II Lett. di Pietro 1:20-21).

■ Crediamo in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutto e di tutti e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Vangelo di Matteo 28:19; II Lett. ai Corinzi 13:13; Lett. agli Efesini 4:4-6).

■ Crediamo che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo (Vangelo di Giovanni 1:1-14; Vangelo di Luca 1:34-35; Vangelo di Matteo 1:20-25).

■ Crediamo nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte al posto nostro, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre e nel



Suo personale imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza per stabilire il Suo Regno (Lett. agli Ebrei 4:15; Vangelo di Giovanni 19:17-37 e 20:30-31; Atti degli Apostoli 2:32-33; I Lett. ai Tessalonicesi 4:16-17).

■ Crediamo che l’unico mezzo di salvezza è la fede nel sacrificio che Gesù ha compiuto per tutti noi sulla Croce (Lett. ai Galati 2:16 e 21; Lett. ai Romani 3:21-28).

■ Crediamo che il Signore Gesù è l’unico Salvatore e

mediatore tra Dio e l’uomo (Atti degli Apostoli 4:12; I Lett. a Timoteo 2:5-6).

■ Crediamo che la “Nuova Nascita”, cioè la rigenerazione per opera dello Spirito Santo in risposta ad un sincero ravvedimento e ad una autentica fede riposta nella Persona e nell’Opera del Signore Gesù Cristo, è assolutamente essenziale per la salvezza (Vangelo di Giovanni 3:3-8; Lett. a Tito 3:5; I Lett. di Pietro 1:23).

■ Crediamo al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente alla “Nuova Nascita”, che si manifesta con il segno iniziale del parlare in nuove lingue (Atti degli Apostoli 2:4; 2:38-39 e 10:44-46).

■ Crediamo nella potenza santificante dello Spirito Santo, che si manifesta nel credente con una vita coerente all’insegnamento del Vangelo (II Lett. ai Tessalonicesi 2:13; Lett. ai Romani 6:19; Lett. ai Galati 5:22).

■ Crediamo alla resurrezione dei morti, alla condanna di coloro che hanno rifiutato il dono della Grazia in Cristo Gesù ed alla glorificazione dei credenti (Vangelo di Matteo 25:46; Vangelo di Giovanni 3:16-18; Apocalisse 20:11-15).

LA TESTIMONIANZA

L'Evangelo, potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede

Il ringraziamento va solamente al Padre che, per il Suo amore, offre ancora oggi agli uomini di qualsiasi età per mezzo del sacrificio di Gesù la possibilità di chiamarlo "Padre nostro"



Raffadali portando una meravigliosa notizia: "Gesù è morto per i nostri peccati!" Questi aveva un profondo rapporto di amicizia con un suo compaesano, Giovanni Russo Morto: i due parlavano spesso dell'America. Francesco raccontava di come laggiù non avesse trovato solo benessere economico, ma molto di più: aveva fatto uno straordinario incontro personale con Gesù che gli aveva cambiato la vita!

La famiglia di Russo Morto fu pronta ad accogliere la "Buona Notizia" e iniziarono le prime riunioni di preghiera. In questi incontri il fratello Galvano parlava con passione dell'opera che Dio aveva fatto nella sua vita; in particolare parlò del battesimo dello Spirito Santo. Iniziò ad insegnare come pregare grazie agli insegnamenti della Parola di Dio, la Bibbia. Pur non essendo in grado di leggere ricordava a memoria tutti i versi della Bibbia che indicava e faceva leggere, dandone spiegazione. Quegli incontri finivano con tutti i presenti in ginocchio che ringraziavano il Signore con le lacrime agli occhi. Le riunioni non furono più casuali, il desiderio di incontrarsi per parlare di Gesù fu sempre più forte.

Ci furono i primi battesimi nello Spirito Santo e molti furono toccati dal Signore.

L'espressione "Padre nostro", insegnata dalla Bibbia, toccò profondamente le vite.

Semplici parole aprirono un modo nuovo, intimo e personale di rivolgersi al Creatore, fino a quel momento considerato lontano ed estraneo.

Quei pochi credenti furono subito considerati una minaccia per il paese da religiosi e autorità. Le prime reazioni furono rivolte verso il fratello Galvano, contro il quale ebbe inizio una vera e propria campagna di diffamazione: fu accusato di eresia e di appartenere ad una società segreta. Il fratello Galvano per nulla spaventato, continuò a evangelizzare con impegno.

Più il messaggio dell'Evangelo era accolto, più le reazioni si facevano violente: furono aizzati perfino dei bambini a tirare pietre alle finestre della casa del fratello Galvano ove si tenevano gli incontri, ma il peggio doveva ancora arrivare. Il regime fascista dichiarò senza mezzi termini l'intolleranza verso le minoranze religiose, scatenando così una violenta persecuzione.

Quando il messaggio dell'Evangelo arrivò a Raffadali erano tempi veramente difficili, il lavoro nei campi era l'unica fonte di sostentamento. Molti furono costretti ad emigrare partendo per l'America in cerca di fortuna. Nel 1925 uno di questi emigranti, Francesco Galvano, tornò a

Non si poterono più tenere culti liberamente.

Le riunioni si dovevano tenere in clandestinità in luoghi sperduti fra i campi e le montagne. Spesso, durante i culti, c'erano irruzioni delle Forze dell'Ordine che li interrompevano sottoponendo i credenti a interrogatori. Braccati dai Carabinieri, calunniati dai religiosi: nonostante tutto l'opera del Signore non si fermò.

Proprio in quel periodo il fratello Galvano fu colpito da una grave paralisi che lo costrinse a letto, e dopo poco tempo il Signore lo chiamò alla casa del Padre. La notizia si diffuse rapidamente in paese e furono in molti a pensare che la morte del fratello Galvano avrebbe portato alla fine del movimento evangelico del paese. Ma non fu così.

Dio non tardò a preparare un fratello della comunità per prenderne cura, un giovane ripieno di Spirito



Un culto di evangelizzazione nel 1955

Santo, proprio quel Giovanni Russo Morto che aveva ricevuto la testimonianza da Francesco Galvano. Dio lo usò durante il periodo del suo ministero. Molti furono i problemi pratici e legali da affrontare per la causa del Vangelo, ma la comunità di Raffadali, anche in mezzo a tante difficoltà, continuò a crescere numericamente e spiritualmente.

A motivo della celebrazione del funerale di un credente evangelico, Giovanni Russo Morto rischiò di essere esiliato.

La sera, dopo la celebrazione del funerale, due carabinieri lo prelevarono da casa portandolo in caserma: un religioso aveva sottoscritto un verbale in cui affermava che una coperta di colore nero posta sotto la bara era la bandiera del "movimento sovversivo".

Il questore interrogò il fratello Giovanni chiedendo di quale gruppo facesse parte, che cosa significasse quella coperta, perché non frequentasse la chiesa ufficiale...

Il fratello Giovanni Russo Morto spiegò che quella coperta era servita solo a coprire il piedistallo che reggeva la bara, era del colore disponibile che meglio potesse adattarsi alla situazione, e che amare Dio era l'unica ragione della sua vita, senz'altro sentimento o scopo.

La franchezza con cui parlò lasciò quegli uomini tanto meravigliati da non trovare alcun motivo per punirlo, così il fratello Giovanni fu rilasciato e la comunità ne ebbe gran gioia. Successivamente, però, furono sequestrate le chiavi dei locali della Chiesa di Via Cordova, con tutto ciò che conteneva. Nel 1939 molti furono richiamati alle armi a motivo della guerra.

Giovanni Russo Morto poté invece rimanere a Raffadali a custodire le terre, continuando anche a curare la comunità che in quel periodo arrivò a contare più di 200 membri.

Dopo lo sbarco degli alleati del 1943 il nuovo questore americano, esaminati tutti i verbali presenti in caserma, trovò il nome del fratello Giovanni con la definizione di pastore evangelico pentecostale, lo fece chiamare chiedendogliene spiegazione. Al nuovo questore fu subito chiara la natura del nostro movimento e, comprendendo che non eravamo dei sovversivi, restituì le chiavi dei locali della chiesa firmando un'autorizzazione per celebrare liberamente i culti.

In quel periodo la chiesa di Raffadali inviò molti volontari per raggiungere con ogni mezzo i vari luoghi sparsi tra le campagne e diffondere il messaggio dell'Evangelo. Nacquero, così, all'inizio dei piccoli gruppi e poi delle nuove Chiese.

In seguito la comunità fu curata dal fratello Vincenzo Federico, fedele servitore di Dio, che organizzò proprio a Raffadali il secondo e il terzo incontro delle comunità evangeliche italiane al quale parteciparono anche i fratelli pastori del centro e del nord Italia.

Proprio nel corso del terzo appuntamento furono gettate le basi per il riconoscimento giuridico del nascente movimento pentecostale che prese il nome di Assemblee di Dio in Italia.

Nonostante la caduta del fascismo e l'approvazione della Costituzione fummo ancora perseguitati a causa della legge Buffarini-Guidi rimasta in vigore anche dopo la caduta del regime fascista e giudicata incostituzionale solo nel 1955.

Ma ancora una volta la grazia di Dio non abbandonò il Suo popolo. La gloria va al Signore per l'opera di salvezza nei cuori degli uomini non solo a Raffadali, ma in tutta Italia.

Il ringraziamento va solamente al Padre che, per il Suo amore, offre ancora oggi agli uomini di qualsiasi età per mezzo del sacrificio di Gesù la possibilità di chiamarlo "Padre nostro".